

**Di Gregorio**  
Arredamenti

Moderno e Centro Cucine Corso M.R. Imbriani, 123  
TRANI - www.digregorioarredamenti.it - tel. 0883 588078

# CRONACA di TRANI

**Di Gregorio**  
Arredamenti

Classico Via P. Badoglio, 46  
Centro Camerette Piazza Martiri via Fani, 16/17  
TRANI - www.digregorioarredamenti.it - tel. 0883 588078

Il consigliere comunale Nicola Cuccovillo (Socialisti Autonomisti) bacchetta l'amministrazione

## Le centraline dell'incertezza

Non sono mai entrate in funzione per controllare l'inquinamento

### Ed ora la Regione potrebbe pretendere la restituzione

Le centraline per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico non sono mai entrate in funzione. E adesso c'è il rischio che la Regione le chieda indietro: l'allarme è del consigliere dei socialisti autonomisti Nicola Cuccovillo, che chiede al sindaco e all'assessore all'Ambiente di attivarsi affinché questo non accada, collegando il tutto con l'attuazione dell'atteso ma non ancora realizzato Piano del traffico.

«Per approntare un buon piano del traffico - spiega Cuccovillo - occorre preliminarmente effettuare un controllo della qualità dell'aria tramite un monitoraggio per individuare le zone con i valori più alti di polveri fini prodotte dal traffico veicolare ed andare ad incidere su quelle strade. Purtroppo nulla si muove nonostante uno degli ultimi atti dell'amministrazione Avantario, su mia sollecitazione, fu l'approvazione di tutti gli atti relativi alla fornitura delle centraline; furono individuate anche sette postazioni di campionamento in punti nevralgici come le piazze Dante e Repubblica, presso le scuole La Pira, Bovio e Rocca, Zona Porto e presso Villa Bini. La nuova amministrazione si è ritrovata non solo con il progetto definiti-



Una centralina «antismog» del tipo di quelle arrivate a Trani e mai utilizzate

vo riguardante la dotazione di un sistema integrato di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e del traffico veicolare, ma anche con le attrezzature relative formate da un centro di raccolta dati e da due laboratori mobili. Ma nonostante questo ennesimo regalo da

parte del centrosinistra, l'amministrazione Tarantini non sa decidere se la gestione deve essere affidata all'Amet o all'Amiu. Nell'ottobre 2003 l'amministrazione decide di rivolgersi al Dipartimento di Chimica dell'Università di Bari per la gestione definitiva della rete di

monitoraggio, che trasmette i costi e relazione su tutto quanto utile per ogni completa definizione. Nel luglio 2004 il Comune ritira l'affidamento della gestione e custodia data precedentemente all'Amet e lo affida all'Amiu e da allora di nuovo tutto si arena, ed i laboratori mobili restano abbandonati con la loro preziosa e sensibile strumentazione».

Nel frattempo le attrezzature si sono vistosamente usurate perché abbandonate. «Ora esiste la concreta possibilità che a breve ci venga richiesto di restituire la strumentazione oppure i soldi. Siamo veramente all'assurdo perché per colpa della sciatteria di questa amministrazione, rischiamo di rimetterci soldi ed attrezzature e non fare un buon piano del traffico. Fa specie che il governo cittadino non comprenda che la gestione di queste centraline mobili è arricchente per le casse comunali, in quanto poiché le altre città del circondario non ne sono in possesso, sarebbe sufficiente metterle a disposizione, fornendo servizi alle aziende, o agli altri Comuni della provincia per recuperare introiti».

Lucia De Mari

Una interrogazione del consigliere comunale della «Margherita» Franco Caffarella

## «Lo scempio avvenuto a Spiaggia Verde impone accertamento di responsabilità»

Tutto era iniziato con le stizzite segnalazioni di chi, giunto fino lì per fare il bagno, s'era trovato di fronte ad una distesa di mare bianco.

La zona è quella costiera di confine fra Trani e Barletta, laddove il litorale assume nomi spesso associati a colori: Boccadoro, spiaggia verde.

Ma mercoledì scorso il colore dominante, come detto, era il bianco, quello delle polveri che si erano riversate in mare fino a farne mutare l'aspetto cromatico e scongiurarvi la balneazione.

Quantunque il fenomeno pare sia rimasto circoscritto a quella sola giornata, resta soprattutto la sensazione che mentre le acque abbiano subito una variazione del colore solo momentanea, una parte dei luoghi sia mutata per sempre.

E fra le due circostanze vi sarebbe un rapporto di causa ed effetto, perché la chiazza bianca sarebbe da porsi in relazione ad opere effettuate sulla costa.

Di questo parla espressamente in un'interrogazione all'Amministrazione comunale ed all'Assessorato regionale al demanio, il capogruppo consiliare della Margherita, Franco Caffarella.

L'esponente politico, nel testo della sua interrogazione, pone in risalto che «questo recente allarme ambientale impone alle amministrazioni interessate (il riferimento è anche a quella di Barletta, giacché l'area ricade anche in quel territorio comunale, n.d.r.), una valutazione dell'evento ed un accertamento di eventuali responsabilità di privati».



La costa di Trani e Barletta, nella zona Boccadoro, dove il mare, per un giorno, è diventato lattiginoso

«È stato riferito - fa notare Caffarella - che si sarebbero operati in zona dei lavori nei pressi della spiaggia verde con frantumazione di blocchi di pietra e di scogliera preesistente. Ove tali affermazioni rispondero al vero, occorre valutare l'impatto di tali lavori sulla costa, le eventuali autorizzazioni, ove esistenti, le reali volontà di chi intende mutare lo stato dei luoghi di una zona tra le più suggestive del nord-barese per successive destinazioni, tipo installazione di pontili».

Alle amministrazioni confinanti Caffarella chiede di «porre in essere delle

azioni comuni di salvaguardia dell'habitat naturale della zona umida e di valorizzazione turistica eco-compatibile di un tratto di costa ancora vergine e sul quale tanto può essere fatto per una sua promozione».

Più nello specifico, alla giunta tranese l'esponente della Margherita chiede «di attivarsi per monitorare il tratto di costa in questione», oltre a riprendere in considerazione il progetto di una strada litoranea da via Finanziari sino a Boccadoro, ricongiungendoci ad una arteria che ha già uno svincolo turistico-commerciale nella statale 16 bis».

Nico Aurora

Laurora replica

## «Sulla costa Lomelo non dice il vero»

Costa poco fruibile? Strade di collegamento a mare inaccessibili? Opere abusive? Carlo Laurora, consigliere regionale di Forza Italia non ci sta e replica, in particolare, al collega dei Verdi Domenico Lomelo che, in una recente interrogazione sui problemi dei litorali pugliesi, in particolare della sesta provincia, aveva definito «emblematico il caso di Trani». «Lomelo - dice Laurora - ha perso una buona occasione per stare zitto. Mi sembra offensivo porre l'accento sui problemi della costa tranese enfatizzandoli in questo modo e ponendoli come modello in negativo di tutta la realtà costiera della Puglia, e nello specifico, della sesta provincia. Lomelo spara a zero sulla nostra costa, utilizzando argomenti e contenuti che gli sono stati dettati dai suoi compagni di partito a livello locale. Inviterei pertanto Lomelo a non fare della sterile demagogia e farsi un giro a Trani, per scoprire che, da qualche mese, l'amministrazione di centro-destra, attualmente in carica, grazie anche al contributo del precedente governo Fitto, ha cominciato i lavori di risistemazione del tratto costiero a sud della città».

(Nico Aurora)

Il convegno organizzato dall'«Osservatorio»

## «Chi sono i veri irregolari gli immigrati oppure chi li sfrutta?»



Un momento del convegno

(Foto Calvaresi)

«Occorre urgentemente stabilire un modello sociale d'accoglienza per risolvere i problemi dei flussi migratori, non solo quelli clandestini ma anche quelli regolari. Ci sono immigrati che hanno bisogno di risposte». E' questo, al contempo, l'appello, l'auspicio ed il programma lanciato dal presidente dell'Osservatorio Giuridico sulla Migrazione, avv. Domenico Insanguine, nel forum «Immigrazione, una politica condivisa nel nord barese-oftantino» svoltosi ieri nella sede tranese dell'Ogim in collaborazione col Patto Territoriale e l'Assessorato Regionale. Una giornata di confronto per lanciare le basi concrete di una linea operativa comune che sfrutti le sinergie di vari enti ed istituzioni, compresa la Regione Puglia intervenuta con l'assessore alle Politiche migratorie Silvia Godelli.

«Attraverso l'Ogim che peraltro è l'unica organizzazione internazionale che ha sede in Puglia, abbiamo la possibilità - ha proseguito Insanguine - di creare un modello da esportare. La Regione e i Comuni del nord barese ci hanno dato la disponibilità a sostenere il progetto di istituire una consultazione tecnico-giuridica nel territorio delle 11 città del Patto, ma con un modello che può trovare collocazione su tutto il territorio regionale. E' il primo nodo da sciogliere perché si possano attuare strumenti politici ed attuativi organici e concreti che rispondano alle esigenze degli immigrati».

Dal forum di ieri, da più parti, è emersa la necessità di riformare la legge Bossi-Fini che regola la spinosa e delicata materia dell'immigrazione. Sul punto la Regione ha le idee chiare: cambiare la legge e chiudere i centri di accoglienza che spesso si rivelano delle prigioni senza prospettiva che mortificano la dignità. Una posizione condivisa anche da don Raffaele Sarno, responsabile regionale della Caritas. «E' la stessa legge a produrre il fenomeno dell'irregolarità - ha affermato l'assessore Godelli - con la drastica riduzione delle quote di extracomunitari che possono entrare in Italia e con l'inasprimento delle misure costrittive. La legge, ad esempio, non tutela chi collabora e coopera alla costruzione di risul-

tati sociali condivisi: un esempio su tutti sono le badanti. Persone che lavorano, ma spesso la loro attività non è riconosciuta e tutelata: spesso i veri irregolari sono i datori di lavoro. Bisogna riflettere sul fatto che a queste persone pur lavorando nel nostro territorio non gli si riconosce il diritto di esserci, ma al contempo si sfrutta il loro lavoro. A proposito del progetto Ogim-Patto Territoriale-Agenzia per l'Inclusione Sociale si è individuata - ha proseguito Godelli - la precisa esigenza di curare una ricerca molto approfondita di orientamento giuridico sulle normative vigenti, sui diritti soggettivi e sui diritti di cittadinanza degli stranieri che vivono sul nostro territorio. Come Regione troviamo molto importante questo orientamento. Se si elaboreranno elementi giuridici più evoluti avremo un ulteriore strumento di cui avvalerci per la regolazione dei fenomeni migratori nel tentativo di rendere più giusto e umano il rapporto coi cittadini stranieri. In quest'ottica diversi assessorati regionali stanno istituendo precisi canali di collegamento per avere un quadro organico del fenomeno e attuare possibili soluzioni».

«Il Patto Territoriale - ha affermato il presidente Michele Della Croce - non può ignorare le politiche di supporto ai flussi migratori. In tal senso la collaborazione con l'Ogim è essenziale per un futuro proficuo per il nostro territorio».

Per Anna Fontana, responsabile dell'Agenzia per l'Inclusione Sociale, «entro pochi mesi la collaborazione sfocerà in uno studio organico d'importante risvolto sociale e giuridico». In tal senso Insanguine ha annunciato un imminente protocollo d'intesa con l'Università di Madrid che dovrebbe precedere un analogo rapporto con l'Università di Bari. Perciò ieri al tavolo dei lavori, cui sedevano tra gli altri anche il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trani Bruno Logoluso ed il vicepresidente della Cassa nazionale forense Filippo Bove, è spiccata la presenza dell'avvocato e professore spagnolo Fernando Oliván Lopez, insigne esperto di problemi migratori.

Antonello Norscia

Lunedì prossimo convocata una cordata di imprenditori a Palazzo di Città

## Cercansi aiuti per la Polisportiva

Tarantini: «Vorrei riunire sotto un'unica bandiera tutte le società cittadine»

Una cordata di imprenditori tranesi per salvare la Polisportiva? La auspica il sindaco, Giuseppe Tarantini, che ha inviato loro una lettera in cui chiede un incontro urgente. Motivo: far rinascere la Polisportiva Trani, di cui il sindaco è proprietario del titolo, avendolo salvato lo scorso anno dal fallimento con l'acquisto. Una riunione «non vincolante», come dice lo stesso primo cittadino: l'appuntamento è a Palazzo di Città lunedì prossimo, 11 luglio alle 10.30, in sala Giunta. In quella sede il sindaco presenterà agli imprenditori un progetto a cui sta lavorando da diverso tempo.

«L'idea, mia e dell'Amministrazione - dice Tarantini - è quella di riunire sotto un'unica ragione sociale di Polisportiva Trani e varie società sportive cittadine, tornando un po' alle origini della nostra storia sportiva. Un'idea suggestiva che parte dal passato ma trae spunto soprattutto dall'attualità e dalle difficoltà che sta avendo il nostro



Il sindaco Giuseppe Tarantini

movimento sportivo ad affermarsi ai livelli che gli competono». La Polisportiva Trani, infatti, è nata nel 1949 dalla fusione fra diverse società minori cittadine con lo scopo di riunire sotto un'unica bandiera varie attività sportive. La discipli-

na predominante è sempre stata il calcio. E, come Polisportiva, aveva notevolmente arricchito il già brillante curriculum del Trani calcio: complessivamente 2 campionati di B, 21 di C (8 dei quali in C2), 29 di D, 17 nella prima serie dilettantistica regionale, con 12 promozioni oltre ad uno scudetto di campione d'Italia interregionale e tre titoli di campione pugliese. «Vorrei cercare di stimolare i nostri imprenditori, nonostante le note difficoltà economiche di questi tempi: credo fermamente che lo sport sia un elemento qualificante, imprescindibile, della nostra comunità, come palestra di vita, strumento importante per combattere la devianza minorile e favorire l'integrazione e l'interazione sociale».

Ma lo sport è anche un volano promozionale, un biglietto da visita da poter esibire fieramente. Spero che gli imprenditori chiamati in causa non disattendano la mia richiesta e partecipino a questo primo incontro».

(Luciademari)

Domani una solenne messa in Cattedrale

## Mons. Peppino Asciano «serve» Dio da 50 anni

Domani, 10 luglio, a in Cattedrale, in occasione del 50esimo anniversario di ordinazione sacerdotale di mons. Giuseppe Asciano, alle 11.30 avrà luogo una solenne concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Giovanni Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie.

Mons Giuseppe Asciano è nato ad Ostuni il 4 maggio 1931, dopo gli anni di formazione presso il Seminario Arcivescovile di Bisceglie e presso quello regionale di Molfetta dove ha compiuti gli studi teologici, mons. Asciano è stato ordinato presbitero il 10 luglio 1955 per l'imposizione delle mani di mons. Reginaldo Addazi. Ha proseguito gli studi a Roma, presso la Pontificia Università Urbaniana, conseguendo la Licenza in Teologia. E presso l'Università di Urbino ha conseguito le lauree in Filosofia e in Sociologia.

È stato: Vice-Rettore del Seminario Arcivescovile di Bisceglie (1955-1957) dove è stato anche docente di Lettere (1955-1964) e padre spirituale (1980-1993); a Trani vice parroco di s. Francesco (1957-1958), della Cattedrale (1958-1960), di s. Chiara (1961-1964); rettore delle Chiese di S. Toma (1957-1961), della chiesa dei Cappuccini (1964-1974, del santuario s. Antonio (1974-1977); Cappellano della Villa Dragonetti (1978-1985).

Oggi la sua attività di sacerdote è svolta primariamente nell'ambito dell'assistenza spirituale e nella Curia con i seguenti incarichi: Cappellano Casa Madre delle Suore Piccole Operaie, Rettore S. Rocco e Padre Spirituale della omonima Confraternita, Cancelliere Arcivescovile, Cappellano Casa Penale Femminile, Assistente Convegno Maria Cristina, Primicerio del Capitolo Cattedrale di Trani. E presso l'Istituto di Scienze Religiose di Trani è docente di Storia della Chiesa e di Sociologia.

### NOTIZIARIO

#### Chuck Berry

Questa sera, al monastero di Colonna, Chuck Berry in concerto. Ingresso a pagamento. Lo spettacolo fa parte del programma dell'Estate tranese 2005 allestito dall'Amministrazione comunale.

#### Spettacolo teatrale

Oggi e domani, al Castello svevo, per «Trani di scena 2005», a cura della Compagnia Alfredo Vasco, Alfredo Vasco e Mariella Parlato interpretano «Macbeth and Lady Macbeth», di William Shakespeare, diretto dallo stesso Alfredo Vasco. Ingresso a pagamento. Lo spettacolo fa parte del programma dell'Estate tranese 2005 allestito dall'Amministrazione comunale.

#### Mostra a Palazzo Palmieri

S'inaugura domani, nelle sale al piano inferiore di Palazzo Palmieri, la prima delle mostre artistiche dell'Estate tranese 2005, nell'ambito del cartellone degli appuntamenti diffuso dall'Amministrazione comunale.

Il titolo dell'esposizione, a cura dell'associazione «Accademia delle idee» e di chiaro target giovanile, è «Now... the boys of the future».

#### Scambio crossing

Proseguirà fino al 19 luglio «Scambio crossing», la mostra artistica del pittore Sandro Marasco presso la galleria «Potlach arte contemporanea», in via Marsala 17. L'esposizione sarà fruibile al pubblico tutti i giorni, dalle 17 alle 21.

#### Commedia in vernacolo

Lunedì 11 luglio alle 21, al Monastero di Colonna, per la rassegna teatrale «Trani di scena», la compagnia «Teatro Mimesis» presenta «Mbruegghe...», commedia brillante in vernacolo tranese scritta e diretta da Marco Piloni, con Giulio Di Filippo e Filomena Ciliento. Ingresso a pagamento. Lo spettacolo e l'intera rassegna fanno parte del programma dell'Estate tranese 2005 allestito dall'Amministrazione comunale.